

Proposta di emendamento AS2564

Conversione in legge del DECRETO-LEGGE 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina

Modifica proposta

All'articolo 23 dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:

1bis) "Per le stesse finalità di cui al comma 1 e fino al 31 dicembre 2022, le variazioni eccezionali in aumento dei prezzi dei carburanti e dei prodotti energetici, rispetto a quelli esistenti al momento della stipulazione del contratto, come accertati dal responsabile unico del procedimento nell'appalto in contraddittorio con l'appaltatore, qualora impediscano, anche solo parzialmente, la regolare esecuzione dei servizi possono essere valutati come causa di forza maggiore, ai sensi dell'articolato 107, comma 4, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, qualora impediscano di ultimare i servizi nel termine contrattualmente previsto, costituiscono causa non imputabile all'esecutore ai sensi dell'articolo 107, comma 5, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016 ai fini della proroga di detto termine, ove richiesta.

Motivazione

L'emendamento in linea con i principi previsti dal legislatore, riconosce la possibilità per le aziende dei servizi, fino al 31 dicembre 2022, di poter avanzare richiesta al RUP di analisi dei maggiori costi sostenuti a seguito degli eccezionali prezzi in aumento di energia e carburanti che hanno di fatto determinato una significativa alterazione dell'originario equilibrio contrattuale impedendo di fatto la regolare esecuzione del servizio. L'emendamento riconosce infatti gli eventi straordinari come causa di forza maggiore non imputabile all'esecutore ai sensi di quanto stabilisce il codice degli appalti quindi rientranti in uno specifico perimetro normativo. L'emendamento è in linea anche con l'ordine del giorno 9/3522/113 approvato in occasione dell'approvazione del Dl sostegni ter (3522) che impegna il Governo a valutare l'opportunità di porre in essere iniziative di propria competenza volte a prevedere la rinegoziazione dei prezzi riferiti ai contratti in corso di esecuzione tra la pubblica amministrazione e le aziende. anche nel settore dei servizi e delle forniture

Proposta di emendamento AS2564

Conversione in legge del DECRETO-LEGGE 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina

Modifica

All'articolo 23 dopo il comma 1 aggiungere il seguente comma:

1bis) "Per le stesse finalità di cui al comma 1 e fino al 31 dicembre 2022, per i contratti relativi ai servizi e alle forniture in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del presente decreto, qualora la eccezionale variazione dei prezzi in aumento dei carburanti e dei prodotti energetici rispetto a quelli esistenti al momento della stipulazione del contratto, come accertati dal responsabile unico del procedimento nell'appalto in contraddittorio con l'appaltatore, all'affidatario è riconosciuta la facoltà di ottenere, a seguito di una istanza, una riconduzione ad equità del contratto tramite una revisione dei prezzi, a valere sulle risorse disponibili del quadro economico degli interventi e su eventuali altre risorse disponibili per la stazione appaltante da utilizzare nel rispetto delle procedure contabili di spesa.

Motivazione

Con il presente emendamento si richiede di prevedere un meccanismo anche per il settore dei servizi che preveda la revisione dei prezzi all'interno delle gare in corso d'opera. La drammatica situazione energetica e delle materie prime sta mettendo in grande difficoltà il comparto dei servizi che si trova a dover sopportare un aggravio di costo straordinario che sta mettendo in discussione l'equilibrio contrattuale e minando la regolare esecuzione del servizio. L'articolo trova una compensazione interna alle disponibilità delle stazioni appaltanti come previsto dal disegno di legge già approvato in senato relativo alla legge delega sugli appalti. L'emendamento sono in linea anche con l'ordine del giorno 9/3522/113 approvato in occasione dell'approvazione del Dl sostegni ter (3522) che impegna il Governo a valutare l'opportunità di porre in essere iniziative di propria competenza volte a prevedere la rinegoziazione dei prezzi riferiti ai contratti in corso di esecuzione tra la pubblica amministrazione e le aziende. anche nel settore dei servizi e delle forniture

